

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5171 del 10/10/2022
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale con Attraversamenti ad uso INFRASTRUTTURA PER FIBRA OTTICA COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE e ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: OPEN FIBER S.P.A. CODICE PRATICA N. BO15T0157
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5407 del 07/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON ATTRAVERSAMENTI AD USO INFRASTRUTTURA PER FIBRA OTTICA

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: OPEN FIBER S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO15T0157

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",

stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo Regione Emilia-Romagna con n. PG.2015.0763614 del 16/10/2015 Pratica n. **BO15T0157** presentata dalla Ditta **METROWEB Sviluppo S.r.l.** C.F. e P.IVA 08705760968, con sede legale a Milano (Mi), in Viale Certosa n. 2, nella persona **del Legale Rappresentante pro-tempore** titolato alla firma degli Atti con Procura, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamenti** in area demaniale, nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Torrente Ravone nel tratto intubato con infrastruttura per fibra ottica**, costituito dai seguenti interventi:

- **INT. 1:** 1 monotubo **DN 32 mm ancorato a ponte pedonale** di Via Del Chiù per una lunghezza in area demaniale entro i 10,00 mt., in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo) al Foglio **154** antistante Mapp. **9 e 10;**
- **INT. 2:** 1 monotubo **DN 32 mm sullo scatolare** di Via Del Chiù per una lunghezza in area demaniale entro i 10,00 mt., in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo) al Foglio **184** antistante Mapp. **14;**
- **INT. 3:** 1 monotubo **DN 32 mm** da realizzare con tecnica **microtunneling**, in Via Saffi per una lunghezza in area demaniale entro i 10,00 mt., in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo) al Foglio **184** antistante Mapp. **5 e 326;**

Dato atto che con nota Prot. n. PG.2022.27484 del 18/02/2022 la Ditta ha comunicato che in data 01/04/2017 è intervenuta fusione per incorporazione di Metroweb in Open Fiber S.p.A., a cui andrà intestata pertanto la concessione;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "attraversamenti con cavi sotterranei" e "cavi agganciati a ponti esistenti"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 307 in data 27 OTTOBRE 2021** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto del disciplinare tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904 consegnato agli atti in data 17/11/2015, e relativa documentazione progettuale **(Allegato 1), e di cui si richiamano in particolare:**

- Trattandosi di attraversamento ancorato con strutture esistenti, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione della suddetta opera o del corso d'acqua, compreso lavori di risistemazione dell'intero tratto (risagomatura, copertura, ecc.), gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico della Ditta concessionaria come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della condotta;
- Al fine di non ridurre la sezione del corso d'acqua la condotta non dovrà essere posta ad una quota inferiore a quella dell'estradosso del manufatto dell' attraversamento esistente;

- A fine lavori tutti i luoghi di intervento dovranno essere rinaturalizzati;
- Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio Tecnico Bacino Reno, ora Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna, riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la tutela della pubblica incolumità;
- Al termine della concessione tutte le opere dovranno essere demolite con conferimento a discarica autorizzata dei materiali impiegati di natura estranea al torrente, l'alveo, le sponde e i luoghi circostanti dovranno essere ripristinati allo stato preesistente e comunque in ideali condizioni idrauliche e morfologiche con particolare cura al ripristino della quota di attuale di fondo e alla sezione idraulica;

Preso atto, del parere rilasciato dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con n. PGDG.2018.13773 del 10/10/2018, che sulla base di orientamenti giurisprudenziali recenti sull'art. 93 del D.Lgs 259/2003, ritiene non sia dovuto il canone concessorio in caso di occupazioni demaniali con reti di comunicazione elettronica;

Verificato che la Ditta ha effettuato i versamenti dei canoni di concessione per l'occupazione avvenuta a seguito della presentazione dell'istanza e fino al 2018, anno di emissione del parere della Regione Emilia-Romagna che stabilisce l'esenzione del canone di concessione per queste tipologie di occupazione demaniale;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 280,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 05/10/2022 (assunta agli atti con PG.2022.0163627 del 06/10/2022);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **OPEN FIBER S.p.A.** C.F. e P.IVA 09320630966, con sede legale a Milano (Mi), Viale Certosa n. 2, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamenti con infrastrutture per fibra ottica**, lungo il corso d'acqua **Torrente Ravone nel tratto intubato**, costituito dai seguenti interventi:

- **INT. 1:** 1 monotubo **DN 32 mm ancorato a ponte pedonale** di Via Del Chiù per una lunghezza in area demaniale entro i 10,00 mt., in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo) al Foglio **154** antistante Mapp. **9 e 10;**

- **INT. 2:** 1 monotubo **DN 32 mm sullo scatolare** di Via Del Chiù per una lunghezza in area demaniale entro i 10,00 mt., in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo) al Foglio **184** antistante Mapp. **14;**

- **INT. 3:** 1 monotubo **DN 32 mm** da realizzare con tecnica **microtunneling**, in Via Saffi per una lunghezza in area

demaniale entro i 10,00 mt., in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo) al Foglio **184** antistante Mapp. **5 e 326**;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata fino al 31/12/2033**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, e relativa documentazione progettuale (Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale di concessione dal 2019 a seguire, per l'occupazione demaniale con le reti di comunicazione elettronica, pari a **€ 280,00**, in seguito a parere rilasciato dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con n. PGDG.2018.13773 del 10/10/2018, sulla base di orientamenti giurisprudenziali recenti in merito all'art. 93 del D.Lgs. 259/2003;

5) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato in € 280,00**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** in data 28/12/2021, a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;
- alla Direzione Tecnica ARPAE Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, per gli aspetti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, OPEN FIBER S.p.A. C.F. e P.IVA 09320630966, con sede legale a Milano (Mi), Viale Certosa n. 2, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Ravone** - Tratto Intubato
Comune: **Bologna (Bo)** aree censite al Foglio **154** antistante Mapp. **9 e 10**
Concessione di: **attraversamento con infrastruttura per fibra ottica**, costituito da 1 monotubo **DN 32 mm ancorato a ponte pedonale** di Via Del Chiù per una lunghezza in area demaniale entro i 10,00 mt., nel Comune di Bologna (Bo)

Corso d'acqua: **Torrente Ravone** - Tratto Intubato
Comune: **Bologna (Bo)** aree censite al Foglio **184** antistante Mapp. **14**
Concessione di: **attraversamento con infrastruttura per fibra ottica**, costituito da 1 monotubo **DN 32 mm sullo scatolare** di Via Del Chiù per una lunghezza in area demaniale entro i 10,00 mt., nel Comune di Bologna (Bo)

Corso d'acqua: **Torrente Ravone** - Tratto Intubato
Comune: **Bologna (Bo)** aree censite al Foglio **184** antistante Mapp. **5 e 326**
Concessione di: **attraversamento con infrastruttura per fibra ottica**, costituito da 1 monotubo **DN 32 mm** da realizzare con tecnica **microtunneling**, in Via Saffi per una lunghezza in area demaniale entro i 10,00 mt., nel Comune di Bologna (Bo)

Pratica n. **BO15T0157**, Domanda assunta al protocollo Regione Emilia-Romagna con n. PG.2015.0763614 del 16/10/2015

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi del rinnovo di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere

modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2033**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare

lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche indicate nel Disciplinare redatto dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna, agli atti del procedimento, e relativa documentazione progettuale (Allegato 1), di seguito riportate:

- 1) Trattandosi di attraversamento ancorato con strutture esistenti, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione della suddetta opera o del corso d'acqua, compreso lavori di risistemazione dell'intero tratto (risagomatura, copertura, ecc.), gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico della Ditta concessionaria come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della condotta.
- 2) Al fine di non ridurre la sezione del corso d'acqua la condotta non dovrà essere posta ad una quota inferiore a quella dell'estradosso del manufatto dell'attraversamento esistente.
- 3) Assoluto rispetto delle quote progettuali.
- 4) A fine lavori tutti i luoghi di intervento dovranno essere rinaturalizzati.
- 5) L'inizio di tutti i lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio Scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 6) Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
- 7) Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio Scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la tutela della pubblica incolumità.
- 8) I lavori che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica

(rettifiche del profilo, ecc,) sono ad esclusivo e totale carico del Concessionario.

9) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita sono a carico esclusivo del Concessionario.

10) Il presente disciplinare tecnico è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica. Le violazioni e le inottemperanze alle prescrizioni di cui al presente Disciplinare Tecnico saranno punite con sanzioni amministrative di cui alla Legge Regionale n 7 del 14/04/04 art. 21.

11) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

12) L'inottemperanza delle prescrizioni del presente disciplinare, comporterà la decadenza della concessione, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata al Concessionario.

13) L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente concessione per esigenze idrauliche o altri motivi previsti dalla vigente normativa con semplice comunicazione al concessionario, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.

14) Al termine della concessione tutte le opere dovranno essere demolite con conferimento a discarica autorizzata dei materiali impiegati di natura estranea al torrente, l'alveo, le sponde e i luoghi circostanti dovranno essere ripristinati allo stato preesistente e comunque in ideali condizioni idrauliche e morfologiche con particolare cura al ripristino della quota di attuale di fondo e alla sezione idraulica.













15) In caso di mancato rinnovo, per decadenza o per revoca della concessione, l'area dovrà essere resa pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto od opera; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul concessionario ed eventuali danni.

16) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente mediante nuova istanza di concessione.

Servizio Tecnico di Bacino RENO Comune di Bologna


Interventi di manomissione del suolo lungo il percorso del canale Ravone

LEGENDA

-  Percorso canale Ravone
-  Infrastruttura METROWEB da realizzare con tecnica "microtunnelling" (No-Dig)
-  Infrastruttura METROWEB da realizzare con scavo a cielo aperto
-  Infrastruttura METROWEB da realizzare con scavo minitrincea
-  Pozzetto esistente in C.S. 1250x800 mm TELECOM
-  Pozzetto esistente in C.S. 900x700 mm TELECOM
-  Pozzetto esistente in C.S. 760x460 mm TELECOM
-  Pozzetto esistente in C.S. 500x500 mm ILLUMINAZIONE PUBBLICA
-  Pozzetto esistente in C.S. 500x500 mm
-  Pozzetto da posare in C.S. 400x400 mm METROWEB
-  Pozzetto da posare in C.S. 900x700 mm METROWEB
-  Pozzetto da posare in C.S. 1250x800 mm METROWEB



 Buca Microtunnelling (No-Dig)

 Cono ottico
Visto, per conformità dell'allegato al disciplinare tecnico di cui alla determinazione di concessione

 Alberi esistenti

NOTA 1 LA PROFONDITA' DEI POZZETTI VERRA' ADATTATA ALLA PROFONDITA' DI SCAVO DI NORMA, CON L'INSERIMENTO DI PIU' MODULI SOVRAPPONIBILI

NOTA 2 LA PROFONDITA' DELLA PERFORAZIONE TELEGUIDATA, VERRA' ADATTATA ALLA PROFONDITA' DEI SOTTOSERVIZI ESISTENTI, CON UNA DISTANZA MINIMA DI METRI 1

NOTA 3 LE POSIZIONI DELLE BUCHE DELLA PERFORAZIONE TELEGUIDATA, POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI, IN RELAZIONE AI SOTTOSERVIZI

NOTA 4 LE ASTE UTILIZZATE PER LA PERFORAZIONE AVRANNO LUNGHEZZA MINIMA DI 2.80 mt



DATA	DRAWS	CHECKED	APPROVED
21-09-2015	KP_GG	G. Contento	P. Mazza

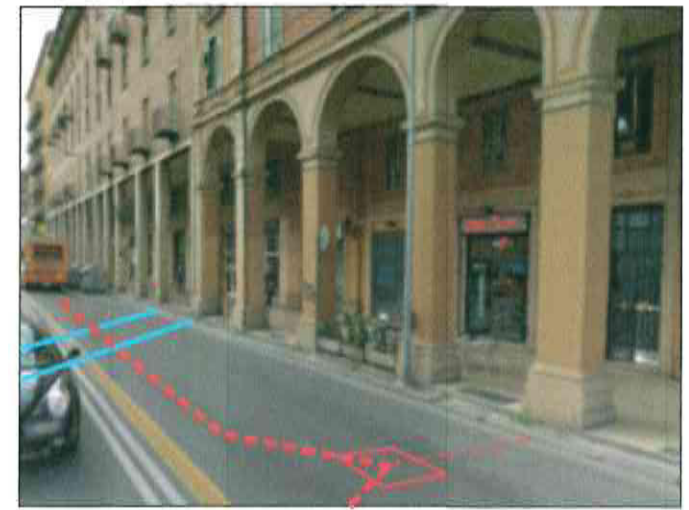
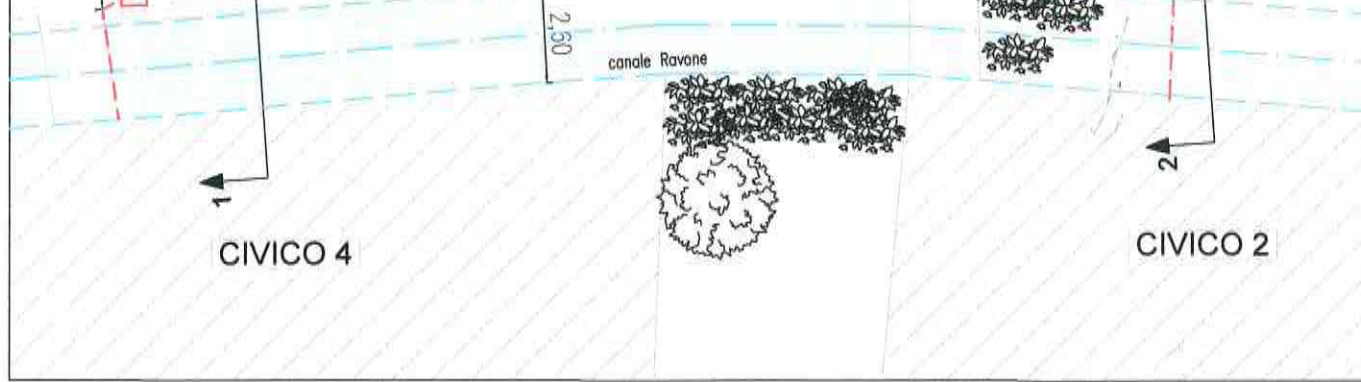
PROGETTO

PROT. MW	
REVISIONE	00
NOME FILE:	
SCALA (stampa):	varie
General Contractor	

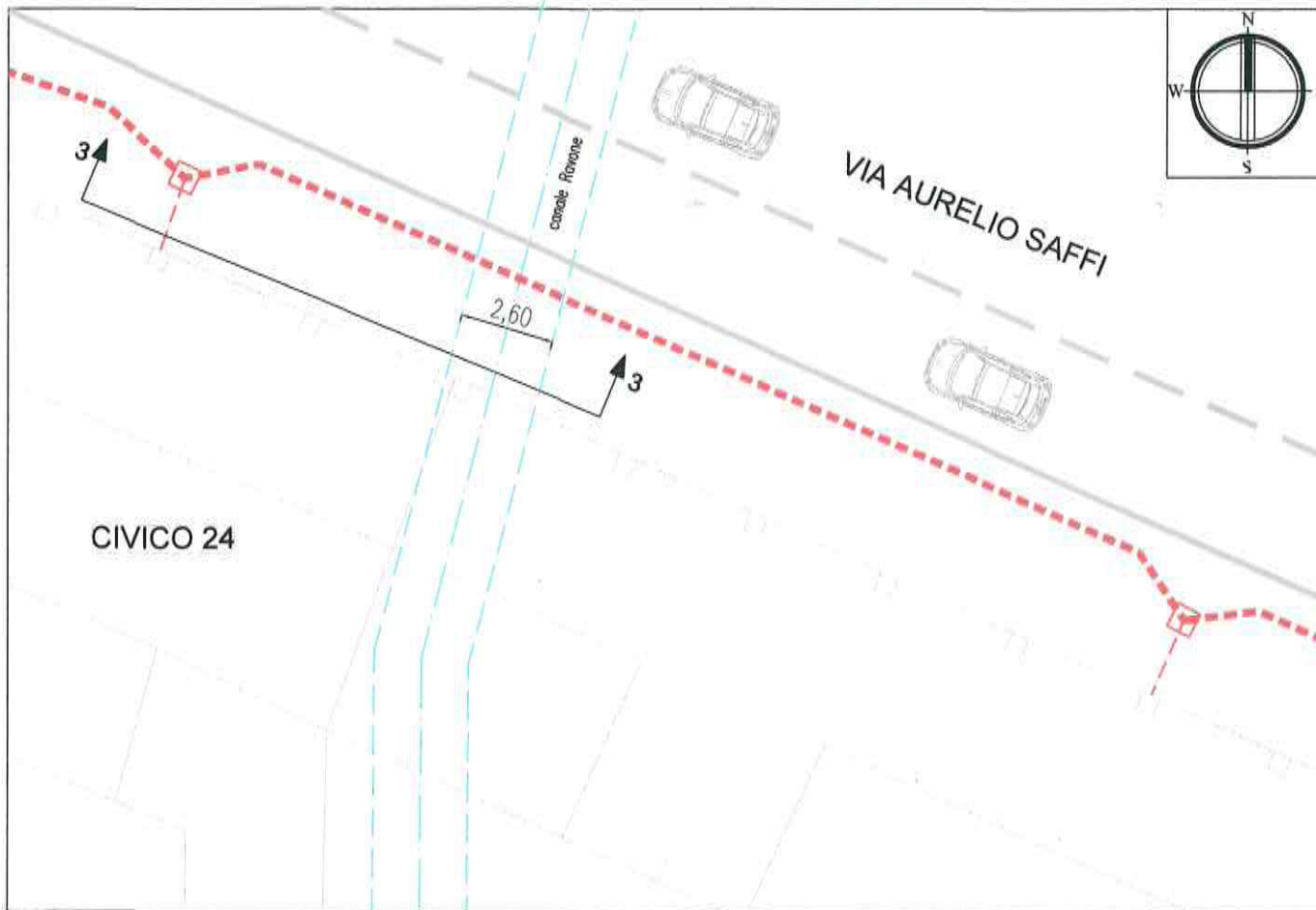
INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI

TITOLO TAV. **PLANIMETRIA CON TRACCIATO** N° TAV. **1 di 2**

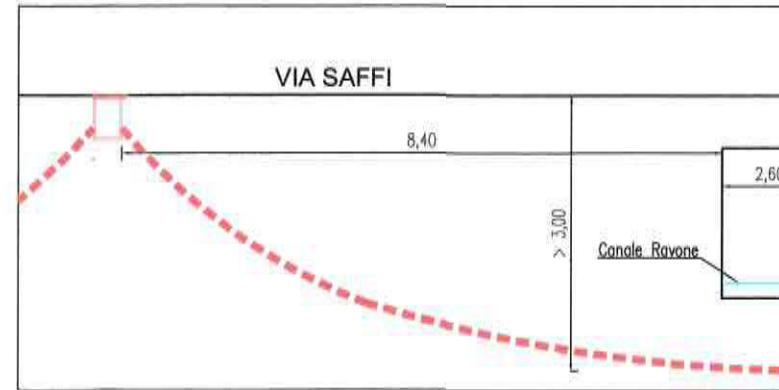




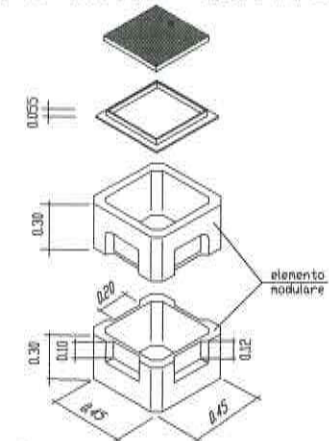
ESTRATTO PLANIMETRICO PARTICOLARE B scala 1:200



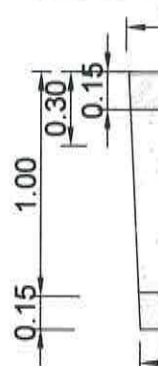
SEZIONE 3-3 scala 1:100



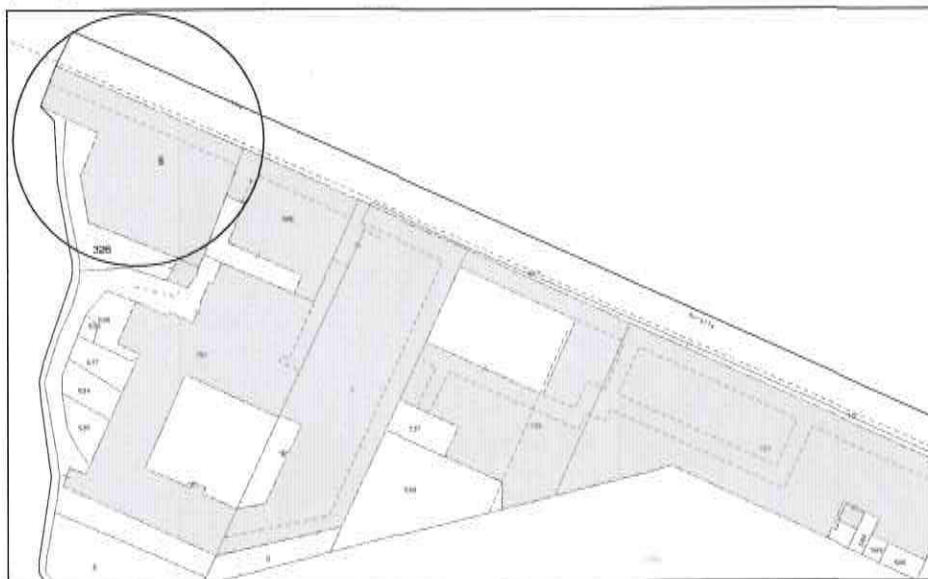
POZZETTI MODULARI
TIPO 40X40 - non in scala



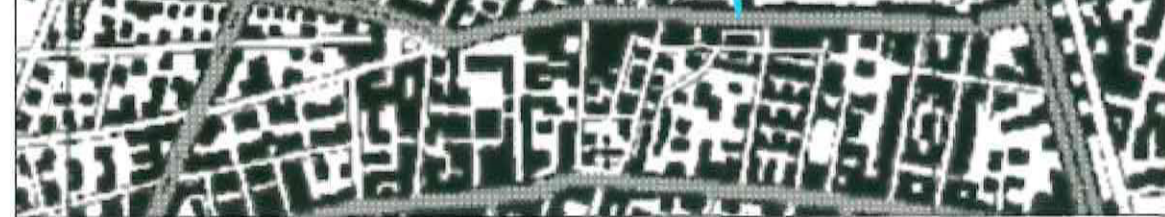
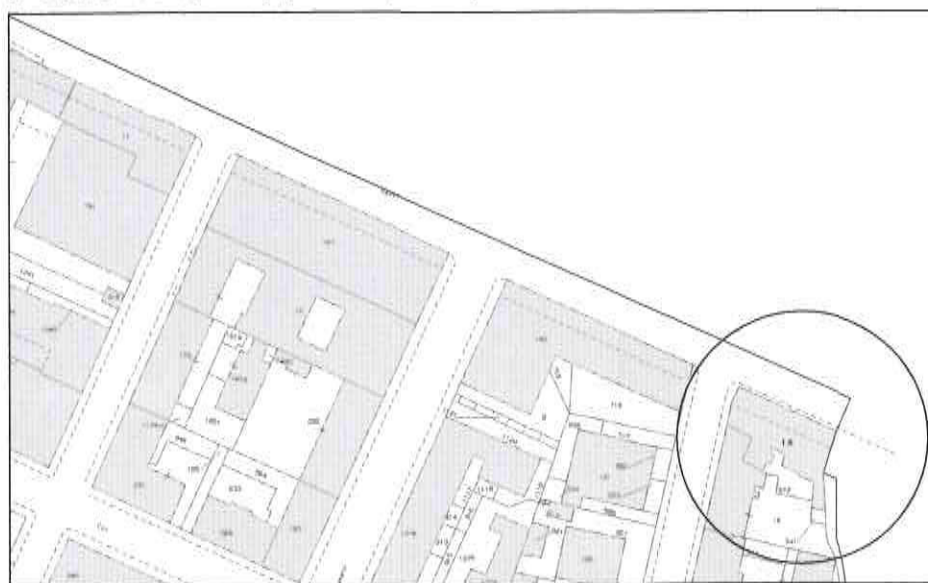
SCAVO STRAD
particol



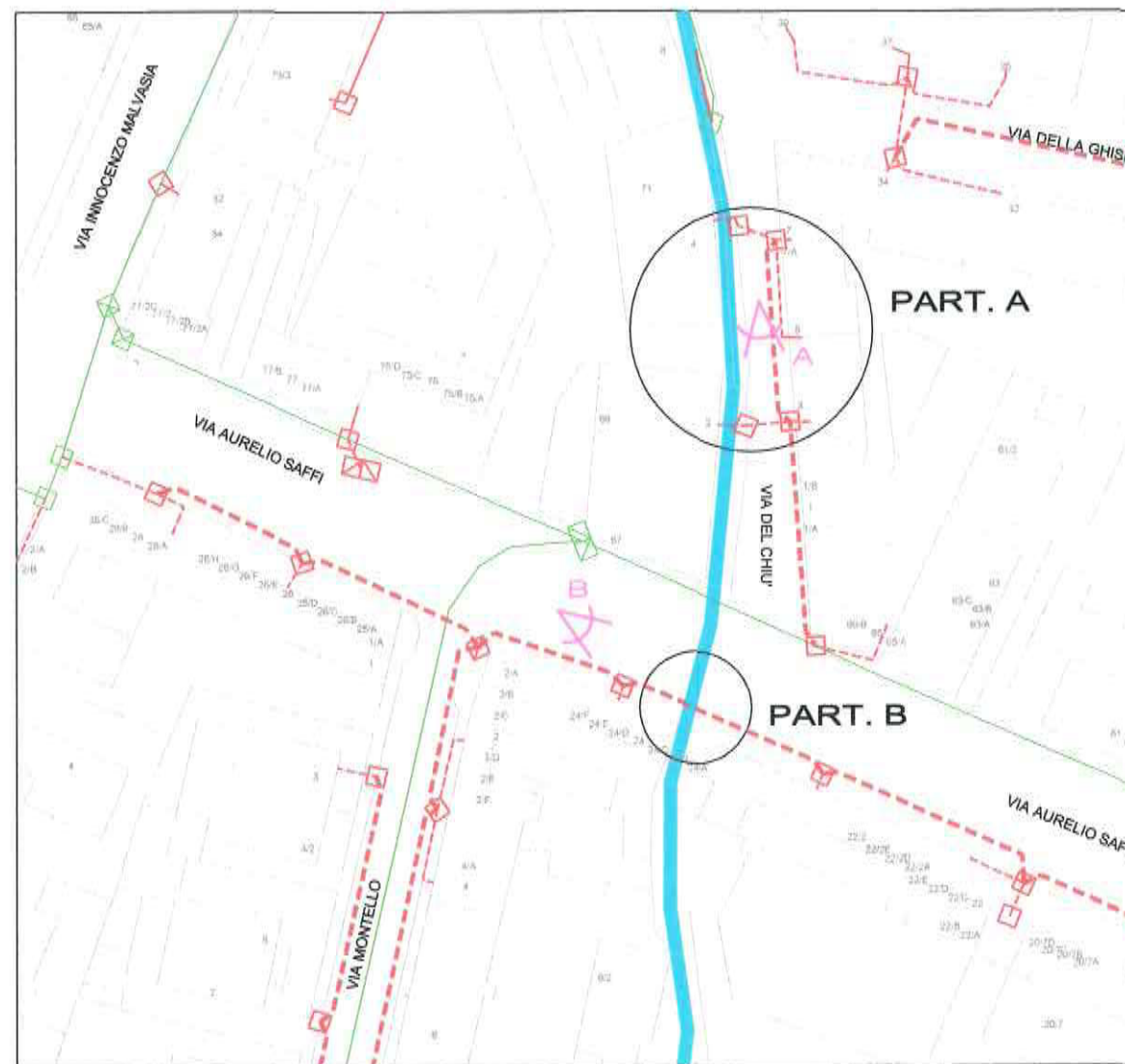
ESTRATTO CATASTALE ViaSaffi 22
(Foglio 183, mappale 14)



ESTRATTO CATASTALE ViaSaffi 24
(Foglio 184, mappale 5, 326)



ESTRATTO PLANIMETRICO scala 1:1000



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.